

Il commento

Ma l'errore è di quest'estate

di **Arianna Ravelli**

Se il Milan arriva al primo delicatissimo snodo della sua stagione — quando è chiamato a spegnere la crisetta, prima che diventi crisi vera —, contro un avversario bello tosto e con zero punte vere a disposizione, non è colpa della sfortuna. E il risultato di una scelta precisa (quella di restare con due sole punte, Higuain e Cutrone; Borini non lo è più da anni), che è sembrata da

subito poco saggia. Una scelta frutto di un mercato che la nuova proprietà ha dovuto condurre in fretta (attenuante), ma nel quale si è preferito puntare su un esterno in più, Castillejo, fin qui non eccezionale (aggravante) e nel quale si è deciso di disfarsi di tutti gli attaccanti in rosa: Kalinic, Bacca e André Silva (altra aggravante). Gattuso, sempre aziendalista (il che, s'intende, gli fa onore) tempo

fa era sembrato rivendicare la mossa, ora parla di giocatori che non volevano saperne di restare. Ma spetterebbe anche all'allenatore e, perché no?, a dirigenti top come Maldini e Leonardo, coinvolgere i giocatori che si ritengono utili. Il portoghese Silva (7 gol in Liga), almeno per l'età, poteva esserlo. Poi oggi il Milan riempirà di gol il Sassuolo, ma la lacuna resterà. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Bestia nera Sassuolo Gattuso la affronta con Castillejo falso 9

«Conte? Non ci penso, sento la fiducia dei dirigenti»

MILANO Contro un avversario che in passato ha causato figuracce ad allenatori milanesi (da Inzaghi a Mihajlovic) fino a causare l'esonero di Allegri (clamoroso il licenziamento nel gennaio del 2014, firmato da Barbara Berlusconi, dopo il 4-3 rimediato al Mapei), la squadra di Gattuso, in piena emergenza offensiva, cerca l'uscita dal tunnel.

Dopo aver raggranellato sei punti in cinque partite e aver collezionato tre pareggi consecutivi in campionato al cospetto di rivali non irresistibili, Gattuso cerca l'inversione di rotta proprio contro il tecnico che lo scorso anno, sulla panchina del Benevento, gli sottrasse quattro punti su sei. Nella gara rocambolesca dell'andata De Zerbi conquistò il primo punto della stagione con il pareggio al 95' del por-

tiere Brignoli, mentre al ritorno sbancò San Siro nello stupore generale.

Se il tecnico del Sassuolo ha il vantaggio di allestire il proprio laboratorio calcistico in un ambiente ideale, non gravato da pressioni, Rino è costretto nell'ordine a fronteggiare le aspettative della società, gli infortuni degli attaccanti, i limiti psicologici della squadra e lo spettro di Conte.

«Non posso star qui a pensare al fantasma di Antonio o di altri. Sono un dipendente

Il mercato

«Le scelte di mercato? André Silva voleva giocare e Bacca stava bene al Villarreal»

del Milan, le scelte le faccio io e sono il primo responsabile. Poi se i risultati non arriveranno la società prenderà provvedimenti. Per quanto mi riguarda devo solo concentrarmi a lavorare, a vincere e poi le scelte le prenderanno gli altri», replica spazzando con un tackle i rumors. «A ogni modo sento la fiducia dei dirigenti, mi fanno sentire a mio agio. Casomai io vorrei dare qualcosa di più a loro».

Stasera contro il Sassuolo, inaspettatamente in zona Champions, andrà in campo un attacco privo di prime punte. Higuain — come Caldara — non è stato convocato, mentre Borini e Cutrone, entrambi alle prese con infortuni alla caviglia, si accomoderanno in panchina. «Non posso rischiare di combinare ulteriori danni mandandoli



Adattato Samu Castillejo, 23 anni, spagnolo di Malaga: era al Villarreal (Afp)

in campo allo sbaraglio». Così nel ruolo di falso nueve verrà schierato Castillejo chiamato a scambiarsi di posizione più con Calhanoglu che con Suso.

Ma non dite a Rino che errori di valutazione furono compiuti sul mercato in estate, cedendo troppo prematuramente André Silva e Bacca. «Quando un giocatore ti dice

Reggio Emilia, ore 20.30

Sassuolo	Milan
4-3-3	4-3-3
47 Consigli	99 G. Donnarumma
21 Lirola	20 Abate
23 Magnani	22 Musacchio
31 Ferrari	13 Romagnoli
6 Rogerio	68 Rodriguez
68 Bourabia	79 Kessie
73 Locatelli	21 Biglia
12 Sensi	5 Bonaventura
25 Berardi	8 Suso
27 Boateng	7 Castillejo
34 Di Francesco	10 Calhanoglu

Arbitro: **Giacomelli**

Tv: **ore 20.30** Sky Sport 201 e 215

che vuole giocare 30 partite e tu non puoi garantirglielo devi lasciarlo andare. E per Bacca tutti sapete che voleva restare al Villarreal dove la famiglia si era ambientata».

Ora il compito è spogliare la squadra dalle scorie di vittimismo. «Non voglio cercare alibi. Non dobbiamo star là a pensare che siamo sfigati, a volte pare che aspettiamo che accada qualcosa di negativo». Meglio invertire rotta, fra stasera, l'Europa League giovedì e la sfida con il Chievo in programma fra una settimana. Nonostante la società non cerchi traghettatori, in attesa di Conte sempre più probabile il prossimo anno, Rino si sente sotto osservazione. «La classifica mette angoscia». Tristezza, per favore vai via.

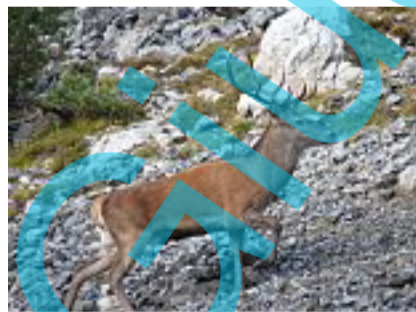
Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze & Viaggi

La suggestiva atmosfera e il fascino del Parco Nazionale dello Stelvio

Alto Adige: l'autunno nell'area dell'Ortles, in Val Venosta, è un momento magico. Nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio, ai piedi del massiccio dell'Ortles - con i suoi 3905 metri è la vetta più elevata dell'Alto Adige - le montagne imponenti fanno da sfondo a un paesaggio di favolosa bellezza: lo scenario ideale per rigenerarsi e disintossicarsi dai ritmi frenetici della città. In questa stagione la natura sfoggia i suoi colori più brillanti, con l'azzurro limpido del cielo, il bianco candido delle cime già innestate, il rosso acceso delle erbe aromatiche e il giallo intenso dei larici, dipinti da pennellate dorate. Nei boschi, il silenzio è interrotto soltanto da un suono emozionante e inconfondibile: è il bramito



dei cervi in amore, il richiamo struggente degli esemplari maschi che riecheggia all'alba e al tramonto, tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Un'esperienza indimenticabile che tutti possono vivere grazie alle uscite organizzate dalle guide escursionistiche del Parco. Le giornate che si accorciano regalano tramonti imperdibili e invitano a trascorrere volentieri un po' di tempo davanti al caminetto acceso, facendosi coccolare dall'atmosfera accogliente e ospitale delle strutture ricettive della zona, scegliendo tra confortevoli hotel e appartamenti a Solda, Trafoi, Stelvio o Gomaioi che vi faranno sentire subito a casa. Per informazioni: www.ortler.it

Nell'esclusivo Hotel Esplanade Tergesteo di Montegrotto Terme la SPA è in camera

Nuovi ambienti, spaziosi e accoglienti, per l'Hotel Esplanade Tergesteo di Montegrotto Terme (PD), punto di riferimento dell'ospitalità di lusso nel comprensorio delle Terme Euganee, che scrive un nuovo capitolo della sua storia grazie ad prestigioso progetto di ristrutturazione. A dominare è un armonioso connubio tra glamour contemporaneo e tradizione artigianale. Già dall'entrata si ha la percezione che nulla è come prima. L'ingresso è sovrastato da un alto soffitto in legno, l'ampio reception desk in ottone domina la lobby, a sua volta valorizzata da una varietà di tavolini e sedie che invitano al relax, alla lettura, a sorseggiare un drink. Il lounge bar è un vero e proprio locale di tendenza e nella stagione più fredda, poi, l'angolo con un grande camino e comodi sofà sarà senz'altro molto apprezzato. Rinnovo totale anche per alcune camere e suite, in cui sono sempre privilegiati i materiali naturali, i tocchi di design e un'attenzione quasi maniacale per il dettaglio. Il risultato è un'at-



mosfera che rispecchia perfettamente l'essenza e lo stile che ora contraddistingue l'Esplanade Tergesteo. E per chi cerca un ambiente unico, c'è la Vital SPA Suite: vista panoramica, camino a legna in camera, una sauna finlandese finestrata e una mini pool (a 34°C) con idromassaggio e cromoterapia sull'ampia terrazza. Ideale per una vacanza veramente esclusiva e rigenerante. Per informazioni: **tel. 049 8911777** www.esplanadetergesteo.it

